

MORELLI ADO

C.da San Francesco, 14 – S.P. Mezzina km. 3,400 63082 CASTEL DI LAMA -AP-
Tel. 0736 – 81 48 63 / 331 1338037 E-mail adomorelli@libero.it

Quello che vengo ad anticiparti, che questa è una lunga lettera, in quanto vado a ripercorrere oltre 40 mesi di dramma che stiamo vivendo.

Il problema maggiore che si sta verificando, è al riguardo dell'Azienda Agricola BIODINAMICA-NATURALE, " **TERRA NOSTRA** " le cui proprietarie sono: Malavolta Floriana mia compagna di vita da 13 anni e sua figlia Galieni Angelica, Dottoressa in Agraria, che vista la situazione delle cose, è dovuta andare a lavorare come ricercatrice alla facoltà di scienze dell'alimentazione di Teramo. Tengo a precisare che, la nostra è l'unica azienda BIODINAMICA-NATURALE nel raggio di 100 km., la produzione che effettuavamo era: produzione di prodotti ortofrutticoli freschi, allevamento di animali di bassa corte, trasformazione di prodotti ortofrutticoli, l'intera azienda ha una superficie di 14,62 ettari, e per meglio gestire la produzione di orticoli e dell'allevamento, la produzione di piantine orticole, come la nascita dei pulcini veniva fatto tutto in azienda, tanto che, dal 2006, fummo selezionati dal C.R.A.(Centro Ricerche per l'Agricoltura) che fa capo al Ministero delle Politiche Agricole, al fine di collaborare con tale struttura, per riprodurre piante orticole che sono state abbandonate nei decenni scorsi, cosa che abbiamo fatto fino alla stagione estiva 2009, ottenendo risultati strabilianti; nella casa padronale era stato attivato un agriturismo che aveva iniziato a funzionare il 25.04.2007; nel periodo di massimo lavoro, si arrivava ad occupare anche 6 persone esterne. Sotto ti riporto la cronologia dei fatti più brutti che abbiamo dovuto subire, tralasciando tutte le ritorsioni che in questi 40 mesi abbiamo dovuto subire da parte della Provincia di Ascoli Piceno

CRONOLOGIA DEGLI AVVENIMENTI

03.03.2010 venne effettuata la chiusura della Prov.le Mezzina, con sbarramenti posizionati al Km. 3,200 (Bivio Tose) ed al Km. 4,000 e non come riportato sull'ordinanza al Km. 4,400 (Bivio C.da Palazzi), lo sbarramento è stato posizionato a ridosso dell'ingresso dell'Azienda Vitivinicola TENUTA DE ANGELIS; questo per permettere all'Azienda di poter continuare a lavorare senza problemi e ad avere una strada di accesso facilitata. Per l'Azienda Agrituristica TERRA NOSTRA, nulla è stato previsto, nessun favore, nessuna facilitazione per raggiungerla; anzi il contrario.

15-16-17.03.2010, a causa dei lavori in corso, per tutte e tre le mattinate c'è stato impedito di poter uscire di casa, dovevamo accettare la situazione, a nulla sono valse le proteste.

1) 19.03.2010, come Morelli Ado ho presentato regolare Denuncia-querela per restrizione della mia libertà personale di movimento.

22.03.2010, in quanto in Ascoli Piceno, verso le 11,30 mi sono recato in Prefettura, chiedendo se era possibile essere ricevuto dal Prefetto, mi fu risposto, dopo aver fornito i miei dati personali, che mi avrebbero ricontattato.

22.03.2010 su disposizione della Provincia di AP, l'Impresa prima della chiusura del cantiere, è stata costretta a posizionare un ulteriore cancello sulla via di accesso a C.da S. Francesco, pertanto tutto il perimetro del cantiere: Bivio Tose; C.da S. Francesco; S.P. Mezzina km. 4,000 erano sbarrati da cancelli regolarmente chiusi e non apribili, e questa situazione si è protratta fino alla mattinata del giorno **08.04.2010**, tale situazione ci ha comportato l'impossibilità di movimento al di fuori dell'orario di cantiere, che nei giorni lavorativi è: dalle 08,00 alle 17,30, e per benvolere dell'Impresa, ci lasciavano passare, trasgredendo alle disposizioni date dalla Provincia di AP, mentre, purtroppo nei giorni che il cantiere non lavorava, siamo stati costretti a rimanere chiusi nella nostra proprietà, senza nessuna possibilità di essere persone libere ed autonome. Io personalmente lo definisco SEQUESTRO DI PERSONA.

23.03.2010, alle ore 01,30, abbiamo ricevuto un tentativo di furto nella nostra abitazione, allertati i Carabinieri per telefono, sono dovuti giungere a piedi alla nostra proprietà, lasciando la macchina al Bivio Tose (circa 200 mt di distanza), mentre i ladri fuggivano per C.da S. Francesco, sempre la sera del 23.03.2010, il Maresciallo Galasso della Caserma di Castel di Lama, incredulo di quanto venuto a sapere, verso le ore 19,00 circa ha effettuato sopralluogo, per constatare la realtà dei fatti, è rimasto incredulo ed esterrefatto.

2) 29.03.2010, come Morelli, ho presentato regolare denuncia, per quanto avvenuto nella notte del 23.03.2010.

09.04.2010, si sono presentati 2 Signori, presentandosi come incaricati dell'Ufficio Legale della Provincia di Ascoli Piceno, i quali, mi dissero che, per i danni che stavamo ricevendo e che avremmo ricevuto in futuro, non dovevamo contare minimamente su nessun risarcimento danni, in quanto, nulla ci sarebbe stato elargito, l'unica cosa che potevano proporci era una soltanto; qualcuno (non hanno fatto il nome), si sarebbe accollato il mutuo ipotecario che abbiamo, ed a titolo di bonus ci avrebbero dato 50.000,00 EURO e noi dovevamo toglierci dai c.....i; ho reagito in malo modo, lascio immaginare quale. (alla fine della discussione, trovai 4 denti a terra e molto sangue, nulla di questo era mio)

15.05.2010, a causa delle forti piogge verificatesi, il torrente Scilone esonda, invadendo e rendendo impraticabile la costruita bretella in terra battuta, la strada viene chiusa e siamo di nuovo isolati, (cosa che io personalmente avevo largamente previsto e reso pubblico, visto sul come era stata realizzata, senza nessun criterio ed il minimo concetto della portata idrica del torrente)

3) 15.06.2010, come Morelli Ado, presento regolare denuncia –querela c/o la Caserma CC di Castel di Lama, per quanto avvenuto in data 15.05.2010.

21.06.2010, ricevo lettera del Dirigente Regionale settore Mobilità ed Infrastrutture Architetto Novelli, dove mi espone dei fatti già a me noti, lo contatto telefonicamente, e mi consiglia di scrivere, cosa che ho fatto nella giornata stessa: al Presidente della Provincia di AP, al Dirigente della viabilità della Provincia di AP; all'Assessore ai LL.PP. e Progetto per il Piceno; all'Assessore Regionale all'Agricoltura, al fine di fissare un'incontro da svolgersi nella Sede della Provincia di Ascoli Piceno, per risolvere nel migliore dei modo la questione e trovare una soluzione. **NESSUNA RISPOSTA**. Durante la telefonata, mi fece capire molto chiaramente, che il documento segnalatomi dagli ignoti, esisteva veramente, questo a seguito di alcune mie domande poste tra le quali chiesi come mai non era stato possibile realizzare una stradina al servizio dell'Azienda Agrituristica, la risposta fu molto convincente: **se non c'è nulla perché realizzare una strada, al servizio di chi e per cosa?**

4) 09.07.2010, come Azienda Agricola TERRA NOSTRA, e come Proprietà del fondo Agricolo, viene presentata regolare denuncia-querela, composta da n° 10 pagine di denuncia e n° 34 allegati alla denuncia, per un totale complessivo di ben 51 pagine.

19.07.2010, alle ore 14,00 circa, scoppia un'incendio nella proprietà, precisamente in Contrada Padulo di Castorano, dove la proprietà si estende, vengono allertati i VV.FF., che intervengono con tempestività e solerzia, ed in poco più di 2 ore riescono ad aver ragione delle fiamme, ma che nel frattempo, avevano distrutto: l'intero raccolto di patate (circa 70 quintali), parte dell'uliveto e una minima parte di una pineta, estendendosi per circa 4 ettari, su una totalità di 12, tutti noi convinti, di qualche scellerato, che non avendo nulla da fare, si era divertito ad appiccare il fuoco a sterpaglie secche, questo anche il commento dei VV.FF. intervenuti. Può succedere.

20.07.2010, ore 12,48, ricevo una telefonata, testuali parole: quello di ieri è stato solo un avvertimento, se continuate con le denunce, il prossimo sarà la casa con voi dentro. Comunicai il tutto con prontezza al Maresciallo della Caserma di Castel di Lama.

27.07.2010, mi sono recato c/o la Procura di AP, al fine di avere notizie sulle denunce e sugli esposti presentati, sono rimasto allibito e sconsolato dalle risposte che mi sono state date dal Sostituto Procuratore Dott. Pirozzoli; in quanto lo stesso asserì che dal suo punto di vista, non c'erano risvolti penali su tutta la vicenda, che quanto da me asserito sul fatto del tentativo di furto subito e che era tutto bloccato non rispondeva a verità, in quanto non era stato riportato sul verbale dei Carabinieri, e che dal suo punto di vista, tutto l'operato dei Dirigenti della Provincia era più che corretto, che al riguardo dell'incendio dovevo presentare regolare denuncia, che non poteva garantirmi nessuna protezione, e che se temevo ulteriori ritorsioni, era meglio che la smettessi di rompere le scatole.

06.09.2010, la Strada Prov.le Mezzina viene richiusa al traffico, ma i lavori per l'ammodernamento, non riprendono, passano i giorni, e l'Impresa esecutrice si sposta a lavorare in altro luogo eseguendo altri lavori.

13.09.2010, l'Impresa su ordine della Provincia provvedono a posizionare ulteriori cancelli a delimitazione del cantiere, n° 1 al Bivio Tose, n° 1 sul lato nord della strada in terra battuta, n° 1 sul tratto di strada Mezzina interdetta al transito e precisamente al km. 3,400, a distanza di 10 metri a nord dell'accesso all'Azienda TERRA NOSTRA, tutti i cancelli vengono muniti di catene e relativi lucchetti, le chiavi vengono consegnate il giorno 15.09.2010 al titolare dell'Azienda TENUTA DE ANGELIS, noi dell'Azienda TERRA NOSTRA che fino al giorno prima potevamo transitare tranquillamente nel tratto dal km. 3,200 al km. 3,400, ci viene vietato ed impedito anche il

passaggio pedonale, di fatto per percorrere 200 mt. come erano prima, ora dobbiamo fare oltre 10 chilometri, non solo che era stata emanata (speriamo vera) ordinanza che ci autorizzava al transito.

15.09.2010, sono venuto a conoscenza che: a seguito di una riunione intercorsa all'interno dell'Azienda TENUTA DE ANGELIS, tra la proprietà dell'Azienda ed i massimi dirigenti della Provincia di AP, alla stessa Azienda è stato concesso in modo verbale che: tutti gli automezzi destinati all'Azienda stessa potevano transitare nel tratto di strada chiusa, e che nel contesto, erano state consegnate le chiavi dei lucchetti a chiusura del cantiere al titolare dell'Azienda, ed inoltre, che dalle ore 18,00 alle ore 20,00 la Provincia metteva a disposizione ed a loro spese un collaboratore esterno, che doveva provvedere all'apertura e chiusura dei cancelli posizionati al Bivio Tose, al Bivio C.da S. Francesco.

16.09.2010, dopo la chiusura del cantiere (17,45 circa) ho posizionato un mezzo agricolo e precisamente un trattore cingolato al centro della carreggiata delle S.P. Mezzina, tratto interdetto al transito, questo al fine di non far transitare mezzi destinati alla Tenuta De Angelis, dopo circa 30 minuti, si è presentato il titolare dell'Azienda De Angelis, il quale in mia presenza ha telefonato a qualcuno della Provincia, dopo circa 30 minuti, sono giunti sul posto, un dipendente della Provincia e 2 Agenti della Polstrada, per constatare quanto stava avvenendo, hanno verbalizzato il tutto, senza impormi di spostare il mezzo agricolo, in quanto a poco più di 2 metri di distanza vi era parcheggiato uno scavatore dell'Impresa esecutrice dei lavori. Tale forma di protesta l'ho attuata fino alla notte del 22.09.2010, in quanto a seguito di una minaccia telefonica pervenutami la sera del 22.09.2010 alle ore 23,30 circa, l'interlocutore mi avvertiva se la sera successiva il trattore veniva riposizionato sulla carreggiata, sarebbe stato dato alle fiamme, e mi consigliò di andare a sentire quale profumo aveva il trattore; era stato cosparso interamente di benzina, tanto che per rimmetterlo in moto, la mattina successiva, ho dovuto erogare acqua a pressione per ben 1 ora, al fine di evitare che prendesse fuoco.

5) 18.09.2010, la Signora Malavolta Floriana, comproprietaria del fondo agricolo e Socia dell'Azienda TERRA NOSTRA presenta regolare denuncia-querela alla Caserma CC di Castel di Lama, per i fatti e le concessioni date dall'Amministrazione Provinciale all'Azienda TENUTA DE ANGELIS.

22.09.2010, come Morelli Ado, rispondo ad una lettera pervenutami dal Dirigente Ing. Tartaglini Paolo, e datata 17.09.2010, il quale mi imponeva di non dover posizionare un trattore agricolo al centro di una carreggiata, in quanto ero di pericolo al transito veicolare (considerando che il tratto di strada era ed è chiuso al transito) quello che più interessava all'Ing. Tartaglini, non è il pericolo, ma che impedisco con la mia forma di protesta il passaggio di mezzi diretti alla TENUTA DE ANGELIS. **23.09.2010**, come TERRA NOSTRA ed a firma di Malavolta Floriana, proprietaria del fondo agricolo, e dell'Azienda TERRA NOSTRA, il tutto unitamente alla di Lei figliola, invia lettera all'Ing. Tartaglini Paolo ed al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Ing. Celani, al fine di chiedere un'aiuto economico, per poter continuare a sopravvivere, anche perché, i danni causati sono ingentissimi e non si ha più fondi per far fronte al pagamento delle bollette e dei mezzi di primo sostentamento. **NESSUNA RISPOSTA**

6) 28.09.2010, come Morelli Ado, faccio ratificare come esposto la risposta e la lettera pervenutami dall'Ing. Tartaglini Paolo

04.10.2010, come Morelli Ado, invio lettera a: Dirigente Tartaglini Paolo; Presidente Prov. AP; Presidente Consiglio Prov.le AP; Prefetto di AP; Procuratore Capo di AP; Dirigente Infrastrutture Regione Marche; Comandante stazione CC di Castel di Lama. Per contestare quanto riportato nell'ordinanza del 02.10.2010, con la quale si autorizzava il transito a mezzi destinati alla TENUTA DE ANGELIS, ma che nello stesso tempo veniva di fatto annullata l'ordinanza che permetteva al sottoscritto ed ai Soci dell'Azienda TERRA NOSTRA, di poter usufruire del passaggio. **SICURAMENTE UN SISTEMA ANTIDEMOCRATICO... IO PERSONALMENTO LO REPUTO : MAFIOSO. NESSUNA RISPOSTA**

7) 04.10.2010, la lettera sopra citata, viene ratificata dalla Caserma dei Carabinieri di Castel di Lama, come denuncia querela.

04.11.2010 su segnalazione del Geom. Borraccini, veniamo a conoscenza che lo stesso in data 14.10.2010, ci aveva fatto bonificare 11.400,00€ come aiuto che ci era stato promesso dallo stesso in data 07.10.2010. Una volta ricevuti i documenti della Banca, abbiamo scoperto che la motivazione era ben diversa da quanto detto verbalmente, bensì, **ACCONTO 80% INDENNITA' DI ESOPRIO**, caso strano, lo stesso identico bonifico lo avevamo già regolarmente ricevuto nel mese di aprile 2010, per il vero esproprio.

29.12.2010, verso le ore 11,00 circa, si presentò un Signore che si qualificò come FUNZIONARIO della Provincia di AP, il quale molto ben informato, mi dice chiaramente che per continuare ha ricevere aiuti dalla Provincia, (in quanto nel mese di ottobre 2010, avevamo ricevuto 11.400 € quale aiuto economico per i disagi che stavamo subendo, ed inoltre avevamo contrattato unitamente al Geom. Borraccini, per la rifinitura dell'accesso un compenso di 20.000 €, cosa che ci era stata promessa ma che fino a quella data non avevamo ancora ricevuto) dovevo effettuare delle DONAZIONI, così le ha definite, su quanto avevo ricevuto fino a quel momento, e disse chiaramente che per loro andava bene l'ultimo dei bonifici che avevamo ricevuto, a dire di questa persona di poco superiore ai 10.000 €, feci presente al personaggio che si sbagliava di grosso, in quanto a noi non era stato fatto nessun bonifico di 20.000 € come promesso, dopo avergli esposto varie problematiche che stavamo sopportando, e nel contesto appreso notizie e conferme su quanto già da me a conoscenza, gli dissi chiaramente che non ero minimamente intenzionato a soddisfare la richiesta; al mio rifiuto la risposta è stata: che non dovevamo lamentarci di quello che ci sarebbe accaduto in futuro e che sicuramente non avremmo più ricevuto nemmeno un centesimo, consigliandomi di prendere in seria considerazione la cessione dell'Azienda per evitarci il fallimento. A quel punto dissi chiaramente al personaggio: io ho programmato di festeggiare fine d'anno in casa di mio padre, e vorrei farlo, non so tu quali programmi hai, ma se insisti, ti giuro che io festeggerò il fine d'anno in galera e tu all'obitorio. Capita l'antifona, andò via.

14.01.2011, molto stranamente, viene sostituito il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Castel di Lama, Maresciallo De Angelis, viene spostato a quella di Appignano del Tronto, e quello di Appignano a quella di Castel di Lama, sembra poco, ma in realtà, è che fino a quel momento il Maresciallo De Angelis, aveva seguito tutta la nostra problematica ed aveva svolto tutte le indagini del caso, con l'arrivo del nuovo Comandante, ci siamo trovati a non avere più un punto di riferimento, in quanto non era e non è a conoscenza di nulla, e purtroppo il Maresciallo De Angelis, per questioni territoriali, non ha nessuna possibilità di poter intervenire.

22.01.2011, a causa delle forti piogge tutta l'acqua ed il fango si riversavano sulla proprietà, questo anche a causa dei lavori fatti in modo disastroso, abbiamo allertato i Carabinieri ma non è servito a nulla, poi ci siamo visti a chiamare i VV.FF. che a loro volta hanno fatto intervenire il Geom. Sosi, l'Ing. Tartaglini avvisato di quanto stava avvenendo ha fatto finta di nulla, non avvisando nessuno, ma dicendo ai Carabinieri che lui avrebbe risolto il problema, per tale episodio, la Sig. Malavolta Floriana ha presentato regolare denuncia in data 20.04.2011.

25.01.2011, scrivo lettera al Presidente della Provincia, al Prefetto, al Procuratore Capo, al Questore ed al Comandante Prov.le dei CC, per esporre la mia indignazione sul comportamento tenuto dal Dirigente Capo Ing. Tartaglini, NESSUNA RISPOSTA, se non la lettera del Prefetto dopo oltre 1 mese.

27.01.2011, verso le ore 12,00 circa ricevo telefonata di minaccia a seguito della lettera inviata in data 25.01.2011: **VI SCALDEREMO NOI.... BASTARDI FIGLI DI PUTTANA VI BRUCEREMO VIVI.** Del comportamento tenuto dall'Ing. Tartaglini lo abbiamo denunciato, ma per quanto concerne la minaccia telefonica del 25 gennaio e dei flaconi di alcool rinvenuti davanti alla nostra porta d'ingresso il 28 gennaio, unitamente al foglio scritto " COSTO 5 EURO... – BASTARDI ", non l'ho fatto mettere nella denuncia, (sicuramente sbagliando) al solo fine di non far preoccupare ulteriormente la mia compagna, già duramente provata da tutta la situazione.

10.02.2011, scopriamo che l'Avvocato a cui avevamo affidato tutta la pratica, al fine di ottenere il giusto risarcimento danni e nello stesso tempo di difendere i nostri interessi, a distanza di 11 mesi, non aveva fatto nulla, non si era degnato nemmeno di scrivere una lettera alla Provincia, addirittura, ci aveva fatto credere che: la prima udienza della causa civile si sarebbe tenuta il 12.01.2011, da un controllo fatto, ho scoperto che l'avvocato dal 20.12.2010 alla fine di gennaio era stato in ferie. A quel punto ci siamo rivolti ad un SERIO Avvocato, ma per nostra sicurezza, ci siamo dovuti spostare nella provincia di Pescara.

01.03.2011, alle ore 08,10 informai via fax il Geom. Borraccini della problematica del torrente Scilone, dopo sopralluogo da parte del D.L., nulla fu fatto se non nel tardo pomeriggio, quando oramai si era formata un'immensa diga, stimata dai VV.FF. alle ore 17,15 circa in 55-60.000 mc, sta di fatto che alla sera, alle ore 21,30 circa, la strada in terra battuta costruita abusivamente e mai smantellata, ha ceduto sotto la forza ed il peso dell'acqua, inondando in modo devastante il 60% della proprietà, circa 12.000 mq., asportando parte del terreno circa 3.000 mc di terreno fertile, e ricoprendo a sua volta di detriti vari la quasi totalità del terreno. Basti pensare che si sono formati solchi di una larghezza di mt. 4 ed una profondità di mt. 1,8. La forza con cui l'acqua è arrivata, è riuscita a spostare di oltre 50 mt. un trattore cingolato del peso complessivo di oltre 80

ql., fortunatamente si è poi fermato su un terrapieno e appoggiato a 2 robusti alberi, il trattore come tutti gli accessori sono da riparare, solo per il trattore la spesa si aggira sui 8.000-10.000,00 €, mentre l'aratro bivomere è proprio da buttare, in quanto è stato piegato al centro dell'asse.

8) 20.04.2011 la Sig.ra Malavolta Floriana ha presentato regolare denuncia-querela per i fatti avvenuti in data 22.01.2011, omissione di soccorso e danneggiamento volontario perpetrato ai nostri danni dal Dirigente della Provincia di Ascoli Piceno.

9) 30.05.2011 la Sig.ra Malavolta Floriana ha presentato regolare denuncia-querela per i fatti avvenuti in data 21.02.2011, 01.03.2011, 23.03.2011, 01.04.2011, 20.05.2011; la presente denuncia è stata presentata senza nulla allegare, questo al fine di poter constatare con certezza se tali denunce vengono almeno lette da chi deve svolgere indagini.

05.07.2011, su richiesta del nuovo Avvocato, iniziamo a far effettuare tutte le perizie richieste, quella agronomica, quella ingegneristica, quella geologica, al fine di citare in giudizio la Provincia per il giusto risarcimento dei danni subiti. Il tutto viene affidato a dei seri e validi professionisti, il tutto viene completato alla fine di ottobre del 2011.

10) 03.08.2011, come Morelli Ado faccio regolare denuncia alla DDA di Ancona, esponendo tutte le minacce ricevute fino a quel momento, tutte le ritorsioni subite da parte della Provincia di Ascoli Piceno ed elencando dettagliatamente tutti i reati di carattere penale che fino a quel momento avevamo subito e da chi erano stati perpetrati.

11) 13.10.2011, come Morelli Ado, denunciò alla DDA di Ancona, il comportamento scorretto che sta tenendo nei nostri confronti il Sostituto Procuratore Dott. Carmine Pirozzoli.

28.10.2011, la Direzione Lavori, e La Provincia di Ascoli Piceno, si rifiutano di effettuare la ricostruzione dell'accesso alla proprietà, e renderlo agibile e di adeguarlo alle Norme del Codice della strada, e nello stesso tempo si rifiutano di fare la regimentazione delle acque piovane, tanto che, ogni qualvolta piove, tutta l'acqua che proviene dalla strada (ml 270 x una larghezza di mt. 10, ed il tutto in discesa) si riversa all'interno della proprietà; sia il rifacimento dell'accesso che la regimentazione delle acque piovane, era come imposizione ed impegno nel contratto di esproprio sottoscritto dalle parti nel gennaio 2008.

29.12.2011, il nostro Avvocato deposita la dovuta documentazione al Tribunale di Ascoli Piceno, e l'udienza viene fissata per il 09.02.2012, poi a causa della nevicata rinviata al 01.03.2012.

01.03.2012, il Giudice, respinge tutte le eccezioni che erano state presentate dalla Provincia e decide di far fare una perizia Tecnica direttamente dal Tribunale, designando un Tecnico iscritto all'albo del Tribunale (CTU) e rinviando il tutto al 22.03.2012, per il giuramento del tecnico incaricato.

24.03.2012, la mattina alle ore 10,45 circa del mattino c/o la nostra Azienda si presentò una distinta persona, accompagnato da 2 guarda spalle, uno di carnagione chiara, con collo taurino e con svariati tatuaggi, con capelli di colore chiaro rasati quasi a zero e di un'altezza di circa 2 metri, con in bella mostra una grossa pistola a tamburo di colore scuro posizionata alla cinta, l'altro di carnagione olivastria, con capelli scuri molto corti e con un filo di barba ed il pizzetto, con degli anelli uno sul dito pollice ed un altro sul mignolo della mano sinistra e l'unghia del dito mignolo della mano destra di tipo aquilino e un'altezza abbondante sopra ai 2 metri, sempre con in bella mostra una grossa pistola automatica cromata, posta sotto l'ascella sinistra, il tipo che fungeva da intermediario non so di chi, gli chiesi il nome, mi rispose che il nome non aveva nessuna importanza, dicendomi che avrebbe potuto rispondermi pure di chiamarsi Berlusconi, dicendomi che qualcuno si era innamorato della casa e che l'avrebbe avuta ad ogni costo, che per aiutarci erano disposti ad acquisire la proprietà e pensare loro al pagamento del mutuo e quello era tutto, questo al fine di risparmiarmi tempo e doverla acquistare all'asta, ed evitare che le proprietarie risultassero delle fallite, in quanto erano sicuri delle nostre difficoltà economiche facendo riferimento ad una lettera che avevo spedito in Provincia ai primi di dicembre del 2011, dove lamentavo la mancanza di fondi in quanto non riuscivamo nemmeno a pagare la bolletta dell'acqua potabile, che sicuramente non avevamo i soldi necessari (25.000-30.000 EURO) per far fronte alle spese del CTU, mi disse che a breve sarei finito in carcere e che, come avviene di frequente, poteva accadermi delle disgrazie, tanto per loro un morto in più o in meno non faceva differenza, e che avrei lasciato la mia compagna e la figlia in guai molto seri e problematici, mi fece notare che da tutte le denunce che avevamo presentato, nulla avevamo ottenuto, e che non avremmo ottenuto nulla, in quanto solo quei 4 imbecilli di carabinieri di Castel di Lama hanno ancora considerazione di noi, in Ascoli non vi pensa nessuno; che comunque finché la proprietà sarebbe rimasta nostra, nessun intervento migliorativo sarebbe stato eseguito dalla Provincia: risposi per le rime, dissi che un parente ci aveva messo a disposizione ben 50.000 € (cosa purtroppo non vera)

e che comunque poteva riferire a chi l'aveva inviato, che mai e poi mai avrebbe avuta la nostra casa, in quanto, qualora la situazione fosse precipitata, la casa sarebbe venuta via con il sottoscritto e che per questo mi bastavano 20 € per acquistare una bombola di GPL, mi disse che quello che volevo fare era una pazzia, ma soprattutto una cosa illegale, risposi che, chi stava facendo qualcosa di veramente illegale era proprio lui, prontamente mi disse: " **noi siamo il potere e la legge e possiamo fare tutto quello che c...o ci pare e nessuno può dire e fare nulla** ", mi disse di pensare seriamente a quanto mi aveva proposto e si allontanarono di circa 20 metri dal sottoscritto, per poi 2 di loro tornano indietro dicendo che doveva dirmi ulteriore cosa, mi ordinò chiaramente di rinunciare alle perizie tecniche che doveva eseguire il CTU, non ho avuto nemmeno il tempo di rispondere che il guardaspalle più alto e con la carnagione olivastria, mi tirò uno sganassone in piena bocca, facendomi rotolare a terra, un volta ripresomi, constatai che mi aveva fatto saltare via un dente (quello di appoggio della dentiera), con la bocca piena di sangue, rientrai a casa e dopo essermi lavato la bocca chiamai i carabinieri di Castel di Lama, erano circa le ore 11,20 e spiegai telefonicamente quanto era avvenuto, mi fu risposto che sarebbero intervenuti immediatamente; aspettai inutilmente, tutta la mattinata ed il pomeriggio, tenendo nascosto il tutto alla mia compagna, il pomeriggio alle 18,30 circa si presentò il comandante della Stazione di Castel di Lama con un altro Carabiniere, gli dissi di quanto era avvenuto, e facendogli una dettagliata descrizione dei personaggi, rimase perplesso e mi disse che il lunedì successivo ne avrebbe parlato con il suo Capo, e che mi avrebbe fatto sapere, dicendomi inoltre che sarebbe stato inutile presentare denuncia, in quanto non ero in grado di fornire le generalità di almeno una delle persone; ad oggi nulla ho saputo.

23.04.2012, il CTU, esegue il primo sopralluogo per constatare i danni da noi lamentati, come previsto, il 22.03.2012, la Provincia aveva designato il suo Tecnico di Parte (CTP) il quale si è presentato all'incontro, affermando che lui non era informato di nulla, in quanto la Provincia lo aveva avvertito che doveva presiedere a tale incontro solo nella mattinata del 20.04.2012, asserendo che gli avevano riferito che fino a quel momento non era sicuro che si sarebbe svolto il sopralluogo, ed inoltre non gli avevano fornito solo una minima parte della documentazione concernente la controversia in atto ed anche incompleta. Tali affermazioni fanno sorgere molti dubbi, viste le minacce ricevute.

17.06.2012, alle ore 04,15 circa a causa di rumori e di un forte fascio di luce che proveniva dall'esterno mi svegliai di soprassalto e dopo aver acceso tutte le luci uscii fuori dall'abitazione, noto una figura umana sull'accesso della proprietà dalla quale partì un forte lampo ed udii un sibilo strano, intimorito rientrai in casa e telefonai al 113, sopraggiunti i poliziotti, constatarono che non era stato un tentativo di furto, ma bensì sul muro della casa lato OVEST erano state fatte le seguenti scritte BIFOLCHI PEZZENTI da un lato e dall'altro A MORTE con 3 CROCI sottostanti, oltre che sull'auto aziendale condotta esclusivamente dal sottoscritto era stata fatta la scritta con vernice " MORTO ", ai poliziotti che sono intervenuti nella notte, riferimmo anche di altre problematiche e di episodi di violenza che avevamo subito, e facendogli presente che tutte le denunce le avevamo presentate c/o la Caserma CC di Castel di Lama, vista la situazione, loro ci consigliarono di rivolgerci nella prima mattinata alla Caserma CC, cosa che feci alle ore 10,00 circa, dopo poco si presentò un carabiniere, il quale prese atto degli avvenimenti, fece delle foto e su un'agenda si appuntò le mie generalità e quelle della Malavolta Florianiana, dicendoci che, di ricontattare la Caserma la mattina successiva per poter parlare con il Comandante. Tanto feci nella mattina di lunedì, per più volte, fino a quando mi arrabbiai ed alzai la voce, in quanto la stessa persona che era intervenuta il giorno prima, non era intenzionato a farmi parlare direttamente con il Comandante. La sera del lunedì 18 giugno, verso le ore 21,30 circa, si presentò il Comandante della Caserma accompagnato da altro carabiniere e disse " visto che la notizia è uscita anche sulla stampa, ora una denuncetta la dovete fare per forza ", vista l'affermazione fatta, io risposi che per quanto concerneva l'Azienda, ci saremmo dovuti sentire con l'Avvocato di nostra fiducia e che per quanto riguardava me personalmente, sicuramente non avrei fatto nessuna denuncia, in quanto ritenevo la cosa superflua ed inutile, aggiungendo che gli avrei fatto sapere. **Le foto le allego.**

19.06.2012, il CTU incaricato dal Giudice, anziché effettuare personalmente le perizie ed i rilievi, ed eventualmente avvalersi della consulenza di tecnici qualificati per i diversi settori, demandò l'incarico ad altri professionisti, tanto che, per la relazione geologica, ha demandato l'incarico a n° 2 Geologi e per la relazione agronomica a 2 Agronomi. Quando è scritto molto chiaramente sull'ordinanza del Giudice Dott. Marangoni, " di potersi avvalere di un esperto in materia di agraria o geologica ". ma cosa ancor più sconcertante, che durante il sopralluogo, si è riscontrato che: il documento di esproprio che avevamo sottoscritto con la Provincia di Ascoli Piceno, **era stato**

falsificato ed anche in modo grossolano, al fine di far ricadere su di noi le colpe dei danni lamentati, ma assurdamente era stato presentato come documento conforme all'originale negli atti davanti al Tribunale di Ascoli Piceno, assurdamente, il CTU, in veste di Pubblico Ufficiale, non ha ritenuto di far presente al Giudice quanto riscontrato, o di denunciare come suo dovere alle competenti Autorità Giudiziarie quanto riscontrato.

09.07.2012, ero al Tribunale di Ascoli Piceno, per seguire una causa, e al momento che il Giudice aveva ritardato l'udienza di circa un'ora, decisi di salire in Procura per chiedere notizie sulle denunce che avevamo presentato, mi misi in attesa di poter entrare nell'ufficio della Dott.ssa Fusco, visto che al momento era assente, quando dalla nuova porta beggiata che è stata installata a protezione degli uffici dei Magistrati, vedo uscire la persona che il 24 marzo 2012 mi aveva dato lo sganassone, erano esattamente le ore 10,28, questo energumeno era in compagnia di un personaggio da me non identificato, in quanto coperto dalla mole corporea di questo individuo, sono usciti dalla porta sulla scala di sicurezza, sulla porta la persona che non sono riuscito a vedere è stato salutato da un altro avventore che lo ha apostrofato BUONDI' DOTTO' o ISPETTO', purtroppo ero ad una certa distanza dalla porta,

10.07.2012, come di consueto io mi sposto con la macchina Aziendale un semplice e vecchio PICK UP, in quella giornata, il destino mi è stato favorevole, in quanto non ho avuto conseguenze disastrose, per il semplice fatto che nella notte tra il 9 ed il 10 luglio era stato tagliato il tubo dell'olio dei freni, sicuramente un atto criminale atto a ledere la mia incolumità.

16.07.2012, incontrai casualmente il Comandante della Caserma CC di Castel di Lama all'ufficio Postale e gli feci presente che erano stati tagliati i freni alla mia macchina, la risposta è stata a dir poco assurda, " l'importante che va tutto bene ".

12) 25.07.2012, come Morelli Ado denunciò alla DDA di Ancona quanto avvenuto il 09.07.2012 all'interno della Procura della Repubblica di Ascoli Piceno, ed il relativo attentato del 10.07.2012, ed inoltre espongo dettagliatamente tutto l'avvenimento del 24.03.2012.

12.08.2012, a cavallo tra le ore 22,45 del 11 agosto e le ore 09,30 del 12 agosto, qualcuno ha tranciato il cavo del telefono, di questo ne siamo venuti a conoscenza soltanto il giorno 13 agosto, quando sono intervenuti i tecnici inviati dalla Telecom ed hanno constatato il danno, ed hanno chiesto di chiamare i Carabinieri, cosa che ho prontamente fatto, ho ricevuto una risposta a dir poco assurda da parte del Vice Comandante della Stazione Carabinieri di Castel di Lama, " che nei prossimi giorni avrebbe inviato una pattuglia a constatare l'avvenuto, e che loro sono sempre a disposizione per qualsiasi evento, testuali parole " SIAMO SEMPRE QUI ". ad oggi nessuno si è fatto vedere.

13) 13.09.2012, dalla Malavolta Floriana è stata depositata alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno, regolare denuncia querela, per i fatti avvenuti in data 17.06.2012 – per l'attentato subito il 09.07.2012 – per l'attentato subito il 11-12.08.2012 il taglio del filo telefonico – per la tentata estorsione subita il 29.12.2010 – per la minaccia di morte telefonica pervenutaci telefonicamente in data 27.01.2011 e per la minaccia di morte, con relative percosse subite il 24.03.2012.

25.10.2012, finalmente dopo tantissimi solleciti, il CTU, finalmente ci consegna copie delle relazioni redatte, alle stesse, i nostri Tecnici hanno fatto tutte le osservazioni del caso, una infinità, in quanto, sia la relazione geologica che quella agronomica non riportavano minimamente la realtà, a nulla è servito, in quanto nessuna delle osservazioni è stata poi presa in considerazione.

21.11.2012, riceviamo lettera da parte della Provincia di Ascoli Piceno, nella quale ci comunica e trasmettono il DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO, stranamente, sullo stesso, è stata ridotta la superficie di terreno espropriato, cosa che per Legge la Provincia non poteva in nessun modo fare, ma la cosa più assurda è che tra i 57 proprietari interessati agli espropri, l'unica proprietà a cui è stato fatto il decreto definitivo e stata TERRA NOSTRA.

13.12.2012, a mezzo posta ricevo lettera anonima, composta da n° 14 pagine dattiloscritte, ed oltre che essere indirizzata al sottoscritto, era stata inviata al Comandante della Caserma dei Carabinieri di Appignano del Tronto ed al Procuratore Capo Antimafia di Ancona, nella lettera sono trascritte intercettazioni ambientali tra vari personaggi, dal Presidente della Provincia, al CTU, ed a personaggi mafiosi presenti in zona, nella stessa, viene trascritto un colloquio tra il Presidente della Provincia ed il CTU, il quale Presidente ordina al CTU, che l'importo del risarcimento deve essere tra i 120-130.000,00 €, in quanto l'intera proprietà è stata da lui promessa ad un suo amico, come pure tra le tante trascrizioni, è riportata una telefonata fatta dal Presidente della Provincia a non meglio identificate persone, il quale ordina di usare qualsiasi mezzo e sistema, al fine di farci abbandonare la proprietà entro la fine di marzo 2013

19.12.2012, dopo innumerevoli solleciti, finalmente il CTU decide di effettuare incontro tra le parti, noi e la Provincia, per tentare una soluzione bonaria alla diatriba in atto, il CTU, espone chiaramente che la perizia geologica è TOTALMENTE a favore della Provincia, che per i danni geologici lamentati da TERRA NOSTRA, la Provincia non ha colpe, in quanto erano già esistenti nel corso del 2006, per quanto invece concerne l'aspetto agronomico, il risarcimento dei danni economici sul mancato reddito, sono stati notevolmente ridotti, in quanto gli agronomi da lui incaricati, avevano ritenuto che la denuncia dei redditi, presentata dall'Azienda TERRA NOSTRA per l'anno 2009, è stata ritenuta **FUORVIANTE**, in quanto sulla stessa è stato dichiarato un'utile netto di 90.726,00 €, cosa che invece gli agronomi hanno stimato che il massimo che l'Azienda poteva guadagnare era di 40-43.000,00 € annui, come affermare che siamo gli **UNICI IMBECILLI AL MONDO**, che guadagnano 43.000 e dichiarano 90.000, sarebbe stato accettabile se fosse stato il contrario, ma ancora più assurdamente, che il risarcimento per il mancato guadagno era solo per l'anno 2010, in quanto sempre a giudizio degli agronomi, la nostra Azienda poteva tranquillamente tornare a produrre già dal mese di marzo del 2011. Ma la cosa più assurda ed inconcepibile, che la Provincia ha dato incarico scritto al CTU, di eseguire dei lavori aggiuntivi alla relazione, tipo di inserire nella relazione, il completamento dell'accesso e la regimentazione delle acque piovane, cose che non erano previste dall'incarico dato dal Giudice, ma ancora più assurdamente, che il CTU abbia accettato, e che ha redatto regolare computo metrico estimativo per l'incarico ricevuto dalla Provincia, ma senza effettuare nessun tipo di sopralluogo, ma ancora più assurdamente, che per tale incarico, la parcella del computo metrico, sia stata addebitata a TERRA NOSTRA. Tanto per completare, il CTU, durante l'incontro si è rifiutato di farci visionare le relazioni finali, ed ha detto chiaramente, che la relazione ingegneristica non era ancora stata redatta, e che a suo giudizio, il risarcimento totale che la Provincia era disposta ha corrisponderci era di circa 130.000,00 €.

07.01.2013, finalmente, e dopo tantissime sollecitazioni da parte del nostro Avvocato, il CTU decide di depositare al Tribunale di Ascoli Piceno le relazioni redatte, da tener presente che il Giudice aveva concesso 120 giorni per redigere le relazioni, cosa che invece, senza dare nessuna giustificazione alcuna, ne ha impiegati ben " 291 "

23.01.2013, finalmente otteniamo copie della relazioni depositate in Tribunale dal CTU, quasi identiche a quelle che ci aveva sottoposto alla fine di ottobre, ma con l'aggiunta della relazione ingegneristica, tutte, piene di assurdità ed inesattezze. In considerazione che il CTU ha stilato delle perizie TOTALMENTE NON VERITIERE, addirittura in parecchi punti delle stesse, è confutata la realtà e lo stato dei luoghi, vi porto solo degli esempi: **A)** per individuare le piante di carciofo, hanno utilizzato una foto satellitare, con una ripresa da un'altezza di ben 527 metri, dove a malapena si riesce a scorgere le automobili; **B)** per colmare dei solchi di una profondità variabile da cm. 60 a cm. 150, a giudizio del CTU sono sufficienti solo 50 cm. di terreno da riporto; **C)** per stilare la perizia geologica, come aveva stabilito il Giudice del Tribunale, che, doveva essere una fotografia dello stato attuale dei luoghi, pertanto, dopo l'esecuzione dei lavori d'ammmodernamento della Mezzina, in definitiva alla data del sopralluogo, giugno del 2012, per tutta risposta, il CTU, ha preso in considerazione la sola relazione geologica fatta stilare dalla Provincia di Ascoli Piceno dal Geologo Dott. Mancini, rilievi e stesura della relazione fatti negli anni 2002-2003; faccio presente che, per riportare tutte le osservazioni, le castronerie e le falsità riportate nelle relazioni ed il comportamento anomalo tenuto dai CTU, ci sono volute 38 pagine dattiloscritte.

26.01.2013 nella mattinata io sono stato ascoltato dall'Ispettore D'Angelo della Questura di Ascoli Piceno in merito alla denuncia presentata alla DDA di Ancona in data 13.09.2012, ed inerenti i fatti che si erano verificati il 17.06.2013, l'interrogatorio è durato ben 4 ore.

04.02.2013 Io, Malavolta Floriana ed Angelica Galieni, siamo stati convocati dal G.I.C.O. di Ancona, dal Maresciallo Catalano, per essere sentiti in merito alla lettera anonima che avevo ricevuto in data 13.12.2012, ed avere maggiori ragguagli, e della denuncia presentata in data 13.09.2012 alla DDA di Ancona, tutto l'interrogatorio è durato ben 5 ore, dalle ore 9 alle ore 14.

05.02.2013 alle ore 11,30 circa mi viene recapitata a mezzo servizio postale lettera anonima contenente minacce di morte, informo telefonicamente dell'accaduto il Marescialli De Angelis, i Marescialli del G.I.C.O. Racioppa e Catalano, al quale Catalano invio poi fax della lettera ricevuta, oltre che farlo presente anche a Floriana. Nel pomeriggio alle ore 15 ricevo telefonata da parte del Maresciallo Catalano che m'informava che sarebbero venuti sul posto per constatare di persona l'intera situazione e che quasi sicuramente tale sopralluogo lo avrebbero effettuato nel pomeriggio di venerdì 08.02.2013. stranamente, da quella data non ho avuto più nessuna comunicazione al riguardo e mai nessuno si è degnato di venire sul posto.

14) 06.02.2013 come Morelli Ado, faccio regolare denuncia alla Caserma dei Carabinieri di Appignano del Tronto nelle mani del Maresciallo De Angelis Gabriele, al quale consegno l'originale della lettera e relativa busta pervenutami il 05.02.2013.

05.03.2013, nella mattinata io, Malavolta Floriana e Galieni Angelica siamo stati ascoltati nuovamente dall'Ispettore D'Angelo della Questura di Ascoli Piceno in merito alla denuncia presentata alla DDA di Ancona in data 13.09.2012, nel caso specifico, ha voluto che si chiarisse tutte le problematiche che avevamo dovuto sopportare fino a quel momento. L'interrogatorio è durato ben 5 ore.

29.03.2013, sono stato nuovamente riconvocato in Questura, al fine di produrre una serie di documenti e copie delle corrispondenze intercorse, oltre che chiarire alcuni aspetti che nei precedenti incontri erano stati tralasciati, ho dovuto consegnare all'Ispettore, copie delle osservazioni fatte alle relazioni e del comportamento tenuto dal CTU e dai CTP, l'incontro si è protratto per oltre 5 ore.

13.06.2013, erano circa le 02,00, quando sono stato svegliato da uno sparo proveniente dall'esterno dell'abitazione, dopo pochi secondi, ho udito altri 2 spari, ed ho visto attraverso la finestra un'enorme chiarore provenire dall'esterno, ho guardato attraverso la finestra del salone, posta sul lato nord-est ed ho visto chiaramente che la legnaia era andata a fuoco, ho subito chiamato Floriana che ancora dormiva, ha subito acceso tutte le luci interne ed esterne, mentre io ho subito telefonato al 112, durante la telefonata, si sono sentiti altri spari provenire dall'esterno, tanto che sono stati anche uditi dall'interlocutore al telefono, dopo circa 6-7 minuti dalla telefonata, abbiamo udito una fortissima esplosione ed attraverso la finestra, abbiamo visto un'enorme fiammata che ha raggiunto la punta del palo del telefono, dopo circa 10 minuti, la Caserma dei CC di Ascoli ci ha richiamato, al fine di rassicuraci e di tranquillizzarci, avvertendoci che i VV.FF. ed una pattuglia dei CC era in arrivo, circa alle 2,30 è sopraggiunta l'autobotte dei VV.FF., che ha perso molto tempo, circa 7-8 minuti, per poter entrare nella proprietà, a causa dell'accesso di dimensioni ridotte, tanto che hanno dovuto effettuare ben 6 manovre, per riuscire ad entrare, nel frattempo si sono uditi gli ultimi 2 spari provenire dalla legnaia, (nell'insieme gli spari che abbiamo udito, sono stati circa 15, ma sicuramente per difetto, in quanto nell'arco di quei 30 minuti di vero terrore, non abbiamo avuto la forza e la concentrazione per stare a contare quanti erano stati gli spari) il Caposquadra si è con me lamentato del tipo di accesso che avevamo, hanno poi provveduto a spegnere le fiamme e scatastare quasi tutta la legna, nel frattempo è anche giunta una pattuglia dei CC di Ascoli Piceno, i VV.FF. durante l'operazione di scatastamento della legna bruciata, hanno recuperato una bomboletta di gas uso campeggio, ed il capo squadra ha imputato alla bomboletta, la forte esplosione e l'enorme fiammata che avevamo sentito e visto, sempre durante le operazioni di completamento dello spegnimento, girando una delle torce che servivano ad illuminare la legnaia, il capo squadra ha notato dei pezzi di legna che erano distanti dalla legnaia di circa 5-6 metri, ha illuminato meglio il punto, ed ha notato che tali pezzi di legno formavano una scritta ben chiara " **V I A** ", a quel punto, ha chiesto l'ausilio a dei colleghi per illuminare meglio il tutto ed ha provveduto a scattare delle foto con il tablet, chiedendomi di far venire sul posto anche il Carabiniere che era intervenuto, al fine di fargli notare quanto riscontrato, cosa che il Carabiniere ha fatto, ha provveduto anche lui a scattare delle foto, finite le operazioni di spegnimento, il capo squadra dei VV.FF. ha redatto il verbale e mi ha chiesto una minima descrizione di quanto avevamo visto e sentito, ha affermato che non c'erano dubbi sulla matrice dolosa, che avrebbe provveduto a trasmettere al Magistrato il tutto. Il Carabiniere, mi ha pregato, di contattare nella prima mattinata la Caserma dei CC di Castel di Lama, il tutto si è concluso alle ore 03,40 circa

15) 26.06.2013, la Malavolta Floriana ha provveduto a depositare alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno regolare denuncia-querela per i fatti avvenuti il 13.06.2013, ed identica denuncia-querela è stata spedita alla DDA di Ancona.

Dalla primavera del 2010, sia io che la mia compagna, ci siamo attivati, ed abbiamo cercato di sopravvivere facendo altri lavori, la mia compagna ha iniziato a fare pulizie ad ore, io mi sono attivato, facendo il giardiniere, andando a fare patate e qualsiasi tipo di lavoro agricolo, tipo arature, semine, raccolta dell'uva, raccolta delle olive e quanto altro mi capitava di fare, cosa che ci è riuscita pienamente, tanto che nel periodo primaverile ed estivo del 2010 e del 2011, ho dovuto lavorare tutti i giorni, sabati e domeniche incluse, al fine di mantenere fede agli impegni presi, ma

soprattutto, al fine di far fronte al pagamento delle rate semestrali del mutuo ipotecario che grava sulla proprietà che mensilmente ci siamo visti costretti ad accantonare ben 1.835,00 €, purtroppo dopo quanto avvenuto in data 17.06.2012, come per magia, tutti gli impegni di lavoro che avevo, sono svaniti, più nessuno ha voluto che prestassi la mia opera, con scuse molto banali, ma purtroppo nell'arco di una settimana, mi sono ritrovato senza lavoro, stessa cosa è successa alla mia compagna, che aveva ben 8 famiglie, dove faceva pulizie ad ore e anche a lei, alla fine di giugno 2012, tutte le famiglie gli hanno dato il ben servito, costringendola a doversi spostare di 30 km., andando sulla riviera, ma purtroppo, il lavoro è molto meno rispetto a prima e le spese sono aumentate notevolmente, ed a fine mese, a malapena riesce a racimolare netto intorno ai 400,00 €, ma la cosa più assurda, è che, è stata messa in giro una FALSITÀ enorme, "che quanto avevamo subito il 17.06.2012, era dipeso dal fatto che per noi l'attività agricola è solo una copertura, che la nostra vera attività è quella di commerciare con la cocaina, e quanto subito non è stato altro che un regolamento di conti" cosa rilevata ed udita anche dal Maresciallo De Angelis, ma non si è riusciti a scoprire chi ha messo in giro detta falsità; fatto sta, che la quasi totalità delle persone che continuavano a frequentarci o a salutarci e sostenerci, ci hanno isolato, addirittura, in alcuni casi, ci è stato detto chiaramente da negozianti del posto, di non frequentare più il loro negozio, in quanto non era gradita la nostra presenza, e che la stessa avrebbe discredito la loro attività, questo è avvenuto in 5 casi.

Purtroppo a causa della mancanza di lavoro, dal dicembre del 2012, non siamo più riusciti a pagare la rata semestrale di mutuo, e così è stato anche per la rata di giugno 2013, purtroppo al momento, la Banca ha iniziato la procedura di pignoramento.

Nel nostro caso, la stampa locale, ha fatto finta di nulla, addirittura un quotidiano locale, quando l'ho interpellato per il fatto del 17.06.2012, il Direttore mi ha risposto che non era interessato, in quanto a suo giudizio quanto avvenuto era denigratorio per l'intero territorio, l'unico che continua a scrivere qualcosa, è PICENOOGGI.IT, anche se, è un quotidiano on-line poco seguito, purtroppo da fonti certe, ho avuto conferma, che qualcuno delle Istituzioni, (PROCURA-PREFETTO-PROVINCIA) ha imposto alla stampa ed ai media locali il totale silenzio su eventuali segnalazioni fatte da Morelli Ado o da TERRA NOSTRA, abbiamo scritto inutilmente a Striscia la Notizia, alle lene, a Servizio Pubblico ed ad altre trasmissioni, ma inutilmente, ho contattato personalmente un Giornalista di Mediaste, Remo Croci di S. Benedetto del Tronto, in quanto siamo cresciuti insieme, ma, mi ha detto che non poteva fare nulla, in quanto c'è qualcuno che vuole tenere la cosa nascosta e che ha ricevuto avvisi di grosse ritorsioni.

Debbo dire che sono molto contento di tutta la solidarietà che sta ricevendo EMANUELE FELTRI, oltre che su FACEBOOK, ho potuto constatare che Espresso, Repubblica, RAINews 24 e altre testate locali si sono interessate al suo caso, che il Presidente della Regione Sicilia, lo ha contattato, e tanti altri avvenimenti di incoraggiamento e di sostegno morale.

Purtroppo per noi, nel caso specifico, qui sono riusciti a mettere a tacere anche l'associazione LIBERA, che ha un recapito in Ascoli Piceno, mi hanno poi contattato dal recapito di Avezzano (AQ), e mi hanno detto chiaramente, che non potevano fare nulla per aiutarmi.

Da come puoi constatare dagli aventi descritti, le denunce presentate sono ben 15, e nulla di nulla è stato fatto, sono tutte chiuse in un cassetto, purtroppo la realtà è che, questa è diventata terra di conquista, questo anche a causa del supercarcere di Ascoli Piceno, ma ritengo, che il problema maggiore è quello dell'enorme giro di tangenti che ci sono state, in quanto, il costo iniziale del rifacimento della strada era di 5.031.000,00 €, stranamente, alla fine di maggio del 2012, l'importo speso fino a quel momento era di ben 38.000.000,00 €, ma la cosa più assurda, è che l'impresa esecutrice, fa capo ad un Gruppo, il cui proprietario è un pluricondannato per mafia ed è sotto la lente della DIA sia di Palermo che di Roma.

Altra assurdità, è che, io personalmente è da marzo del 2010, che tento inutilmente di farmi ricevere prima dall'ex Prefetto e dall'attuale, ma senza nessun esito, tutte le mie richieste sono state respinte, come pure, non mi è stato mai possibile poter avere un'incontro con il Procuratore Capo, ma ancora più assurda e paradossale, che il nostro avvocato è da aprile 2012, che tenta inutilmente di farsi fissare un appuntamento con il Procuratore Capo, ma senza riuscirci.

Sabato mattina, è venuto a trovarmi il Maresciallo De Angelis, e mi ha riferito, che tutto il falcone che il Procuratore Capo aveva fatto fare all'Ispettore D'Angelo della Questura di Ascoli Piceno, è stato affidato per le indagini, al Sostituto Procuratore Dott. Carmine Pirozzoli, lo stesso che in questi 40 mesi, non ha fatto nulla di nulla, e mi ha anche avvertito, di stare in silenzio, in quanto da indiscrezioni avute, se continuiamo a dare fastidio, quasi sicuramente verremmo incriminati per simulazione di reato.

Mi prolungo oltre, e ti riporto l'elenco dei reati che abbiamo subito, detto elenco è stato stilato non da noi, ma bensì di nostri ex-clienti, n. 3 avvocati penalisti e n. 2 magistrati della procura di Roma e di Viterbo, che dopo che hanno vagliato attentamente tutti i documenti e la corrispondenza in nostro possesso.

ELENCO DEI REATI SUBITI FINO AL 05.08.2012

- 1) MANCATA APPLICAZIONE NORME DI SICUREZZA**
- 2) OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO**
- 3) FALSO IN ATTO PUBBLICO**
- 4) RESTRIZIONE DELLA LIBERTA' PERSONALE**
- 5) SEQUESTRO DI PERSONA**
- 6) IMPEDIMENTO AL TRANSITO DI MEZZI DI PRIMO SOCCORSO**
- 7) ABUSO D'UFFICIO**
- 8) ABUSO DI POTERE**
- 9) FAVOREGGIAMENTO**
- 10) DISCRIMINAZIONE**
- 11) TENTATA ESTORSIONE AGGRAVATA E MINACCIE**
- 12) OMISSIONE DI SOCCORSO**
- 13) COSTRUZIONE ABUSIVA SENZA PROGETTAZIONE**
- 14) DANNEGGIAMENTO PREMEDITATO E VOLONTARIO**
- 15) VIOLAZIONE DI PROPRIETA' PRIVATA**
- 16) OCCUPAZIONE ABUSIVA DI PROPRIETA' PRIVATA**
- 17) FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI IN ATTO PUBBLICO**
- 18) FALSO IN ATTO GIUDIZIARIO**
- 19) MINACCIE DI MORTE A MANO ARMATA E LESIONI GRAVI**
- 20) MINACCIE DI MORTE PALESI**
- 21) TENTATO OMICIDIO**

Per quanto concerne gli ulteriori reati che abbiamo subito dal 06.08.2012 ad oggi, non sono in grado di esporli, in quanto non sono all'altezza, ma sicuramente, visto quanto subito, sicuramente accrescerebbe il numero.

Resto in attesa di tue eventuali domande, sono ben cosciente di aver impiegato molte pagine, ma questo al solo fine di essere il più chiaro possibile, ti ringrazio dell'interessamento e ti saluto cordialmente.

Con stima
ADO MORELLI